

Sfide anno 2010 alla Libero Grassi!!!!!!!!!!

Domenica 09 Maggio 2010.

Se il buongiorno si vede dal mattino, si prospettava una bella giornata, Pasquale, Mino, Ciccio, Paolo, Pietro, tutti puntuali. A Villa S.G. ci fermiamo per il biglietto d'imbarco, incontro l'amico Buda che goliardicamente, reduce anche da piazzamento da podio, mi fissa un appuntamento "Ndi Virimu in Discesa". Gatto ci ride sopra, anche lui nel suo cervello da "Calcolatore Cibernetico" aveva già predisposto analogo appuntamento.

Riflettevo sul mio stato di forma (Kg.79), cercando assoluzione per i miei peccati di gola, ma davanti a me vedevo solo penitenze, quelle della salita!!!! Sig Sig!!!!

Giunti a Patti sistemazione volante della bici dell'Amico Sergio Panetta e via sulla griglia, perdiamo tempo con Mino e rientriamo nelle ultime posizioni dei 650 partenti, in più Trischitta mi chiede una regolazione al Cambio (Non scendeva il 12), ma guarda caso si ritira dopo l'ecologico per problemi al 25, (Come sempre)!!!!

La partenza dell'ecologico è un gioco d'equilibrio per rimontare sino la testa del gruppo, e quando Giordano si ferma per il via Ufficiale, dall'autovettura apripista non ha resistito la mia tentazione, afferro il suo megafono e esclamo: "Ciccio Gatto Saro' la Tua Ombra", pensate davanti a tanta gente che carica che gli avrò dato!!!!

Si parte non sembriamo in bici ma tutti a bordo di scooter, questo ritmo è forsennato, per stare agganciato devo spendere troppo, faccio troppa fatica, mi stacco e dopo un paio di chilometri arriva anche il Gattino, mi affianca ma appena la strada si addolcisce faccio un allunghetto da rapporto 53/19 e mi aggancio al gruppo che mi precede, il Gatto desiste.

Qualcosa non va non trovo una pedalata regolare forse sono troppo nervoso, ristabilisco la calma e inizio a monitorare velocità e battiti, malgrado mi vedo superare da tanti ciclisti. Si continua a salire da Portella Mandrazzi la strada diventa sempre più alberata, piena di gente a incitare, ciclisti non partecipanti e motociclisti che ci sfrecciano accanto nei tornanti veloci che portan su.

Prima di scollinare, Deraco che mi precede di poco, mi fa segno dai andiamo, non me lo faccio dire 2 volte e appena scollinato tiro fuori un panino per farne un solo boccone e iniziare a pedalare nella lunga discesa. Capisco subito che Deraco non ha molto filing in quei tornanti in discesa, non posso rallentare ed aspettare nessuno, 53/12 a tutta velocità si viaggia oltre i 70 Km/h in qualche curva anche qualche moto è stata costretto a darmi strada, che soddisfazione, raggiungo e supero molti ciclisti, tra questi Lucia fuori gara e Abramo, quasi a fine discesa.

Le sensazioni adesso sono buone la gamba gira, spingo bene il rapporto, risaliamo ancora e verso Moio Alcantara, intravedo un ciclista con maglia familiare rossa, sembra....., lo raggiungiamo assieme a Abramo, in un falsopiano in salita dove spingevo il mio 53/19, appena raggiunto, mi ricordai dell'appuntamento in discesa, ma ho dovuto posticiparlo aimè, incito "Dai Forza BUDA", forse aveva speso troppo, non ha accennato neppure ad agganciarsi. Attraverso lo strappa duro di

200 Mt. A Roccella Valdemone, qui uso il per la prima volta il 39/27 per poi iniziare la salita del Polverello, siamo in 4 riprendiamo anche l'amico della LPR.

Scandisco l'andatura con il 39/25 e 23, salgo su di passo senza forzare, nei falsi piani lascio girare le gambe senza strafare con i rapporti, quando nella breve discesa, sento arrivare dei ciclisti, sono in tanti circa una diecina, mi giro bene a guardare, vedo una bici che sembrava senza conducente, fisso meglio e malgrado cercasse di nascondersi come la tartaruga nel guscio l'ho riconosciuto era Lui "Il Gattino"!!!!

Si finisce di cazzeggiare adesso si fa sul serio, poiché avendo speso per rientrare lo metto in difficoltà in questa tosta salita, e così fù!!!!!!! Prendo l'iniziativa faccio l'andatura e Gatto sembra un elastico, il ciclista della Sicil Fruit scatta, lo seguo a ruota, prendiamo un bel vantaggio sino allo scollinamento a Portella Zilla. In 2 siamo troppo pochi, per andare in fuga su tutto il gruppo dietro! Non mi lascio prendere dalla foga, scendo senza spingere più di tanto, dietro si organizzano appena raggiunti ci organizziamo dandoci qualche cambio .

Gattino sempre a ruota non mette mai il naso fuori e come lui altri 10 su 14 ciclisti "Zucarota". Arriva la discesa finale cartello rallentare discesa pericolosa, vado con il mio ritmo, malgrado la strada fosse sconnessa, mi avvantaggio sul gruppo e giunto sulla statale che porta a Patti, inizio a tirare, sono solo, raggiungo 2 che mi precedono, ma questi non ne vogliono sapere di dare un cambio, "Altri Zucarota Bikers". Qualche chilometro e intravedo il gruppo dei 14 tirato anche da qualche maglia rossa, "Gattino si è dato da fare" Eh Eh, Eh Eh, Eh Eh!!!

Bene, bene mi faccio raggiungere, pensando l'ultima carta che entrambi avevamo sull'asperità di Tindari!

Adesso lascio prendere l'iniziativa agli scalatori, Gattino tra questi, anche perché, per lui era l'ultima occasione per mettermi in difficoltà visto che tutto il giorno nei 2700 metri di dislivello, non ha mai messo la sua ruota davanti la mia, ma sempre dietro quella di qualcuno a ripararsi dal vento.

Pedalo col 53/19, l'andatura è blanda, nessuna selezione tra i 14, difatti a scandirla è il generoso ciclista della Sicil Fruit, con Gatto a ruota ed io in terza posizione! Risalendo 2 "Zucarota dei 14" scattano, Sicil Fruit e Gatto stanno a guardare, a me salgono i bollori poiché, inconcepibile agonisticamente parlando. Nella mia mente dico: ma dove sono questi scalatori, in una salita di queste, lasciare che 2 vanno via, anzi qualcuno chiama il fotografo in moto per farsi fotografare.

Bene, aspetto che finiscano i tornanti e appena intravedo il lungo rettilineo che passa sotto il Santuario di Tindari, giù 2 rapporti 53/17 e via a tutta senza mai girarmi indietro. Al termine della salita riprendo i 2 "Zucarota" più Mino, un cartello indica 5Km all'arrivo, con Mino scendiamo a tutta velocità ed è subito ritmo infernale, facciamo numeri in discesa, uno dei 2 ciclisti nel seguirci, per la forte velocità e per la strada sconnessa, gli scappa il manubrio dalle mani e scivola andando a sbattere rovinosamente a bordo strada.

La strada risale, Mino si vede, è stanchissimo, lo incito a mettersi a ruota, e nel scorgere dietro le macchine, intravedo i tanti ciclisti che stavano raggiungendoci. Mino ho detto: io vado, una crono per i rimanenti 2 Km in salita spingendo a tutta. Giungo al traguardo con un "Zucarota" che diceva di non farcela, ma alla fine mi precede, nella mia testa pensavo vai vai, tanto non sei tu l'uomo dai Sette Misteriosi.

Dopo 20 secondi arriva Gatto preceduto da ben 9 ciclisti, sarebbero stati 10 se uno non fosse caduto, questo per dire che, quando sei nel tuo terreno (La salita), ed hai le gambe per farlo, ti devi giocare tutto per fare selezione.

Dopo l'Arrivo al Gattino, l'ho visto molto Attapirato, ma sono certo che saprà accettare con sportività il risultato di questa sfida tra noi, da me vinta per il secondo anno consecutivo. D'altronde, la settimana prima, alla GF dell'Alcantara, nel muro di 3,5 Km posto a 7° Km dall'arrivo, mi ha dato 2 minuti, per non avere il giusto rapporto (27), presumo!

Questo spirito e queste sfide ci accomunano e non sono disgreganti come qualcuno può pensare. Lo scorso anno ho regalato una maglietta personalizzata a Ciccio, quest'anno qualcosa gli regalerò, ma solamente dopo che lui è sereno dagli ultimi episodi che lo hanno riguardato, con l'augurio che tutto vada per il meglio.

Comunque volevo dirti due cose:

Grazie Ciccio, per tenere acceso il mio spirito agonistico e da combattente, senza questa sfida tra noi, sarei un semplice cicloturista demotivato che avrebbe partecipato alla Libero Grassi. **Scusa Ciccio** se in qualche fase di gara, non hai colto o forse sino ad oggi non sono stato bravo io a trasmetterti, elementi prettamente tattico-sportivi che, fanno parte del mondo dell'agonismo, che cessano finita la gara, non accostabili della vita quotidiana che ci accomunano.